

DOMENICA 19 FEBBRAIO - VII ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (5,38-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».



«SIATE SANTI!» Le letture che ascoltiamo in questa domenica si aprono con la chiamata alla santità. Nel testo del Levitico, il Signore per bocca di Mosè dice al popolo: «Siate santi, perché io, il Signore vostro Dio, sono santo» (Lv 19,1). Non è un augurio; è un imperativo forte, che fa tremare. Noi oggi non lo sentiamo più come un'urgenza e non sappiamo più nemmeno bene che cosa significhi. La conclusione del brano evangelico di Matteo riprende l'imperativo della prima lettura. Qui è Gesù stesso che conclude il discorso della montagna con le parole: «Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste» (Mt 5,48). Santità e perfezione si richiamano e illuminano a vicenda nella trama delle letture di questa domenica. **Esse tracciano in realtà per noi un itinerario molto concreto, se vogliamo tendere alla santità e alla perfezione ed essere così chiamati figli del Padre nostro che è nei cieli.** Il testo evangelico, in stretta continuità con quello della scorsa domenica, riprende due comandi della Legge data a Mosè. Ma la reinterpretazione radicale che ne dà Gesù sembra chiederci qualcosa di assurdo, al di là di ogni logica di questo mondo: non opporci al malvagio, porgere l'altra guancia a chi ci percuote, dare non solo a chi ci chiede, ma anche a chi ci sta derubando, amare e pregare non solo per coloro che ci amano, ma anche per i nemici e per coloro che ci perseguitano.

Se non fossimo troppo abituati a questi testi verrebbe da domandarci: ma chi ce lo fa fare? Perché mai dovremmo agire così? La risposta viene dalla vita stessa di Gesù. Chi dà questi insegnamenti li ha vissuti in prima persona nei nostri confronti, rivelando l'agire di Dio verso gli uomini e verso ciascuno di noi. «Dio dimostra il suo amore verso di noi», dirà l'apostolo Paolo, perché «mentre eravamo ancora peccatori», cioè mentre gli eravamo nemici, «Cristo è morto per noi» (Rm 5,8). E se Cristo «ha dato la sua vita per noi», dice Giovanni nella sua prima lettera, «anche noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli» (1Gv 3,16), indipendentemente dal fatto che ci piacciono o non ci piacciono; che ci vogliono bene o che ci siano nemici. Gesù esige un'osservanza della Legge più profonda del legalismo cui siamo abituati. E lo fa nella ricerca di un'assoluta conformità allo scopo per cui la Legge è stata promulgata. Gesù osa modificare o correggere quanto è stato consegnato a Israele per mezzo di Mosè. Addirittura, comanda l'opposto di ciò che permette la Legge: non più «occhio per occhio e dente per dente», ma il non opporsi al malvagio. Non odio per i nemici, ma amore. Gesù lascia intendere di essere più autorevole di Mosè. Gesù infatti è la rivelazione, la narrazione, la spiegazione definitiva del Dio di Mosè. È la Parola stessa di Dio che prende carne, che mostra nella sua vita l'amore con cui Dio ci ama. **Un amore che chiede cose che noi non ci sogneremmo nemmeno di pensare, ma che ci interpella e ci mette in discussione proprio perché è ciò che Gesù ha vissuto per noi.** Essere figli del Padre nostro che è nei cieli significa comportarci come Dio si comporta. In realtà, noi diamo un po' troppo per scontato di essere figli di Dio. Il vangelo di oggi ci mette in guardia dalla tentazione di appropriarci di una figliolanza cui in realtà siamo ogni giorno chiamati a conformarci: «affinché siate figli» (Mt 5,45), cioè affinché diventiate figli. C'è dunque un itinerario da percorrere per acquisire questa adozione a figli del Padre celeste: Gesù ce ne ha mostrate le tracce.

Benedetto sei tu, o Padre, la tua santità è infinita e tu desideri dividerla con noi.

Benedetto sei tu, Figlio di Dio, il tuo amore è senza limiti e tu continui ad amarci mentre noi siamo peccatori.

Benedetto sei tu, Spirito del Padre e del Figlio, la tua presenza è comunione e tu fai di noi la dimora di Dio.



COMUNITA' CRISTIANA DI SAN GERVASIO

LA PASSIONE DI DIO PER NOI

ITINERARIO DI QUARESIMA 2023

CALENDARIO DI COMUNITA'

DOMENICA 26 FEBBRAIO
Incontro Sinodale al pomeriggio

DOMENICA 5 MARZO
Giornata famiglie Anno della Comunione

DOMENICA 12 MARZO
Giornata famiglie Secondo Anno Cresima

DOMENICA 19 MARZO
Giornata famiglie Anno della Riconciliazione

SABATO 25 MARZO
Serata Anno della Parola

DOMENICA 26 MARZO
Giornata famiglie Primo Anno Cresima

SABATO 1 APRILE
Cena ebraica famiglie Primo anno Cresima

DOMENICA DELLE PALME 2 APRILE
Celebrazione della Riconciliazione



Per il cammino di Quaresima in famiglia

Ci verranno incontro alcune proposte:

- *- di vivere in famiglia ogni settimana due stazioni della "Via Crucis"*
- *la proposta di carità verso una comunità di ragazzi dell'India accogliendo un invito di frater Marco Albani*
- *per gli adulti due momenti di incontro serale e ascolto sul tema della cura e l'invito a tre tavole della Parola nei centri di ascolto*
- *sarà anche a disposizione per chi vuole il libretto delle Acli "Verso la Pasqua 2023"*

EUCARESTIA DEL GIOVEDI SERA (dal 2 marzo) ORE 20.00

Ore 20.45 Apertura delle scritture della Domenica

MERCOLEDI 1 MARZO - SALA GIULIA GABRIELI IN ORATORIO ORE 20.30

"Curare e prendersi cura della persona con malattia avanzata"

Dott. Claudio Bulla

Tre inviti nei Centri di Ascolto della Parola

Settimane 5-11 marzo; 12-18 marzo; 26 marzo 1 aprile

MERCOLEDI 22 MARZO - SALA GIULIA GABRIELI IN ORATORIO ORE 20.30

Sul testamento biologico. Linee e orientamenti per i percorsi di cura anche nelle situazioni di fine-vita.

Dott. Mariano Marchesi

CANTIERE 4

IL CANTIERE DELL'AUTORITÀ E DELLA CONDIVISIONE DELLA RESPONSABILITÀ

“Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”. Marta si sente “lasciata sola” da Maria e chiede che Gesù intervenga, con la sua autorità, a “risolvere” la questione. Nelle parole di Marta si possono leggere, in filigrana, due fondamentali snodi relazionali: il servizio dell’autorità chiamata a discernere per assumere decisioni e la condivisione della responsabilità nella vita della comunità cristiana. Tali snodi invocano un necessario cambio di mentalità (non solo una riorganizzazione pastorale) rispetto a cui la prassi ecclesiale mostra ancora molte resistenze (cfr. Sintesi Diocesana). Emerge la necessità di riformulare il senso e le forme della condivisione della responsabilità tra clero e laici (specialmente le donne), nella valorizzazione della comune dignità battesimale, superando la logica funzionale, riconoscendo la responsabilità di tutti nella edificazione e missione della Chiesa, istituendo delle pratiche in cui tutto ciò diventi effettivo sulla base di una capacità di ascolto e di dialogo, nella chiave del discernimento.

Domande per stimolare la condivisione di esperienze

(è bene che ciascun partecipante ne scelga soltanto 1 o 2, non tutte):

- A partire dalla mia esperienza nella comunità ecclesiale: quali resistenze/difficoltà ho riscontrato nell’assumere uno stile di ascolto e di condivisione della responsabilità da parte mia, degli altri, dell’organismo di cui faccio parte?
- A partire dal mio vissuto, nello specifico del rapporto clero-laicato: quali esperienze positive di condivisione della responsabilità posso raccontare? Quali condizioni le hanno rese possibili?
- Per chi ha esperienza di Consiglio pastorale parrocchiale o Consiglio parrocchiale affari economici: in quali situazioni li ho percepiti come una sorta di concessione del parroco e in quali, invece, essi sono stati il luogo del diritto/dovere dei laici di prendere la parola sulla vita della comunità e di assumersene la responsabilità?



VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 19 FEBBRAIO - VII ORDINARIO

Messe ore 8.00 (+ Teresa e Amadio Gaspani + Sala Dino + Caglioni
Candida + Gaspani Donato, Rina e Carlo)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE CAMMINI DI CATECHESI NEI GRUPPI

**ORE 14,30 RITROVO IN ORATORIO E
PARTENZA PER SFILATA DI CARNEVALE**

LUNEDI 20 FEBBRAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Perico Mario)

MARTEDI 21 FEBBRAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Pagnoncelli Damina)
FESTA CARNEVALE IN ORATORIO DALLE 15.00

MERCOLEDI DELLE CENERI 22 FEBBRAIO

Inizio del cammino di Quaresima

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Giancarlo Amboni)
- Liturgia delle Ceneri ore 16.30
(prima merenda per i piccoli in parrocchia)
- Eucarestia ore 20.00 (+ int. off.)

GIOVEDI 23 FEBBRAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Madona Alessandro e Angela)
ORATORIO: INCONTRO CATECHISTI ORE 20.45

VENERDI 24 FEBBRAIO

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Ravasio Eugenio)
- Via Crucis ore 15.00

SABATO 25 FEBBRAIO - Santa Geltrude Comensoli

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Dorici Oliviero e Assunta)
Ore 17.00 Tempo per la riconciliazione personale
- Eucarestia ore 18.00 (+ Ravasoi Carlo + def.ti fam. Saranga
+ def.ti fam. Vidari Pietro + Fam. Arnoldi e Ambiveri
+ Giovanna Albergati e Piero Gerosa + Lodovici Samuele)

DOMENICA 26 FEBBRAIO - I DI QUARESIMA-

Messe ore 8.00 (+ Rota Michelina e Oliviero + Felice e Giuseppe

Arnoldi e Francesco) **ore 10.00** (+ per la comunità)

A SEGUIRE CAMMINI DI CATECHESI NEI GRUPPI

**ORE 14.30 in parrocchia
Preghiera e Incontro Sinodale**

- ♦ Offerte della settimana € 139,00
- ♦ Offerte dalle buste € 110,00
- ♦ Offerte dagli ammalati € 100,00
- ♦ Offerte pro terremotati
Turchia - Siria € 2.422,00
GRAZIE !!!

L'ORATORIO APRE

ore 15.00 - 18.00

LUNEDI'20 FEBBRAIO

ORATORIO APERTO

MERCOLEDI

DELLE CENERI 23/2

ORATORIO CHIUSO

CARNEVALE 2023

Domenica 19 febbraio

SFILATA IN MASCHERA

*Ritrovo in Oratorio e partenza alle ore 14.30
per Pza del Mercato. INIZIO SFILATA ore 15.00.
Conclusione e merenda in Oratorio San Giovanni Bosco*

LUNEDI 20 FEB. ORATORIO APERTO

MARTEDI 21 FEB.

IN ORATORIO ORE 15.00

FESTA CON

IL CLOWN ALBICOCCO

Festa all'aperto. In caso di maltempo in salone.



TEMA DELL'ORATORIO

*Danzatori di pace
sulla Terra*



Non c'è un cammino

per la pace.

Il cammino è la pace.

(Thich Nhat Hanh)

Nei giorni del cammino più leggero del Carnevale e nella scelta di entrare nell'itinerario di Quaresima passa anche la memoria del primo anno di guerra tra Russia e Ucraina.

Un invito a rinnovare la preghiera e il digiuno per la conversione e la pace così necessaria per l'umanità di tutti.

CAF ACLI

22 FEBBRAIO

1-8-15-22-29 MARZO

dalle ore 8.30 alle 10.00

